

# Domenica a piedi, alt di Sala a Grandi "In giunta non l'abbiamo mai decisa"

MIRIAM ROMANO

di Miriam Romano Non ripartiranno le domeniche a piedi. A frenare è stato il sindaco Beppe Sala. «Al momento non abbiamo deciso proprio niente — ha spiegato —. Certe cose non le faccio sulla pressione ma le faccio se sono convinto che servono, quando servono». L'apertura all'iniziativa era stata promossa dall'assessora all'Ambiente Elena Grandi, che dopo la manifestazione delle associazioni a sostegno della mobilità sostenibile di lunedì di fronte a Palazzo Marino ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni, impegnandosi a studiare la questione per organizzare almeno una domenica a piedi a maggio. Ma all'apertura di Grandi è arrivato l'altolà del primo cittadino. «Al momento la giunta non ha nemmeno affrontato la questione», ha chiarito Sala.

Una retromarcia che fa storcere il naso al fronte ambientalista. «A questo punto, vogliamo un'risposta scritta dal sindaco per capire quali sono gli impegni che hanno seriamente e concretamente intenzione di prendere. Quello che è successo è la prova che solo "scripta manent"», spiega Anna Gerometta di Cittadini per l'Aria. «Non è da Sala spaventarsi per le domeniche a piedi», aggiunge la portavoce dell'associazione che combatte l'inquinamento e lo smog.

«Per noi fa fede quello che ci è stato detto ufficialmente nell'incontro e che abbiamo ribadito nel report», commenta Tommaso Goisis di "Sai che puoi?". Proprio ieri, infatti, le associazioni che hanno organizzato la manifestazione di lunedì hanno inviato al sindaco e agli assessori una lettera con la sintesi dei primi impegni presi. «Rinnoviamo il nostro auspicio — scrivono — affinché la giunta dia risposta alle richieste urgenti, necessarie e indifferibili per superare la situazione emergenziale che ormai va avanti da troppi anni». La conclusione dei lavori per la ciclabile della Ghisolfina nel 2025, la realizzazione di 90 strade sicure di fronte alle scuole che hanno partecipato al bando Piazze Aperte. E le domeniche a piedi, che «l'amministrazione — scrivono nel report dopo aver incontrato lunedì Grandi — è favorevole a reintrodurre e si è impegnata a organizzare la prima nel corso del mese di maggio». E poi la disponibilità a fornire i dati di Area B e a «non concedere più l'interesse civico all'occupazione del suolo pubblico» per il Motor Show. «A noi non interessa una domenica a piedi bandiera — spiega ancora Goisis — ma un progetto globale che rivoluzioni la mobilità, la sostenibilità, la sicurezza e l'aria. Pensiamo che un programma serio di domeniche a piedi possa essere utile per accompagnare il progetto globale di cambiamento che è la nostra priorità. Continueremo a collaborare, se la giunta vorrà, con gli impegni che hanno preso». «Ci sono delle misure — spiega ancora Anna Gerometta — che devono essere prese subito. Ce lo stanno dicendo tutti e non si può procedere lentamente. I passi indietro fanno solo del male». Nessuna replica per il momento da parte dell'assessora all'Ambiente Elena Grandi, esponente dei Verdi e sensibile ai temi



degli ambientalisti. Da qui, il suo favore anche alle domeniche a piedi come misura per sensibilizzare la città alla mobilità sostenibile.

A intervenire nel dibattito anche voci dal Consiglio comunale. Il capogruppo dei Verdi Carlo Monguzzi dichiara: « Il sindaco con secca gentilezza smentisce le assessorie sulle domeniche a piedi, così come fece per la città a 30 all'ora. Non si capisce chi parla a nome di chi. Chi ha la delega per fare parlare». Mentre Enrico Fedrighini della Lista Sala aggiunge: « Le domeniche a piedi sono un'ottima iniziativa per sensibilizzare. È chiaro che non sarebbero sufficienti. Bisogna intervenire aumentando il prezzo di Area C, come è stato fatto a Londra: serve a limitare il numero di auto circolanti, a generare risorse da destinare a mobilità pubblica e ciclabile, a liberare spazio urbano per i mezzi a superficie e le ciclabili».

L'incidente Beppe Sala e l'assessora all'Ambiente Elena Grandi dei Verdi, a sinistra la manifestazione ambientalista di lunedì in piazza della Scala.

L'assessora si era impegnata con le associazioni a fare una domenica a piedi a maggio ma ieri è stata fermata dal sindaco.